

MINISTERO
DELLE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DEL MONTE FINANCE LUXEMBOURG S.A. IN A. S.
CIRIO FINANCE LUXEMBOURG S.A. IN A. S.
CIRIO HOLDING LUXEMBOURG S.A. IN A. S.

Relazione dei Commissari Straordinari
della capogruppo Cirio Finanziaria s.p.a. in a. s.

I COMMISSARI STRAORDINARI
PROF. AVV. LUIGI FARENGA
DOTT. MARIO RESCA
PROF. AVV. ATTILIO ZIMATORE

INDICE

PREMESSA.....	3
1 ANALISI OPERATIVA E FINANZIARIA	7
2 PRESUPPOSTI PER L'ESTENSIONE DELLA PROCEDURA	12
ALLEGATI.....	15
A. SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROMA DEL 19 NOVEMBRE 2003 DI DICHIARAZIONE DELL'INSOLVENZA E AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PER LA SOCIETÀ DEL MONTE FINANCE LUXEMBOURG S.A.	
B. SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROMA DEL 19 NOVEMBRE 2003 DI DICHIARAZIONE DELL'INSOLVENZA E AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PER LA SOCIETÀ CIRIO FINANCE LUXEMBOURG S.A.	
C. SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROMA DEL 19 NOVEMBRE 2003 DI DICHIARAZIONE DELL'INSOLVENZA E AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PER LA SOCIETÀ CIRIO HOLDING LUXEMBOURG S.A	

PREMESSA

Il Tribunale di Roma, con sentenze del 7 e del 14 agosto 2003, ha dichiarato lo stato di insolvenza delle società Cirio Del Monte Italia spa, Cirio Del Monte NV, Cirio Finanziaria spa e Cirio Holding spa, tutte appartenenti al Gruppo Cirio Del Monte ("Gruppo"), dichiarandone altresì l'assoggettabilità al regime di amministrazione straordinaria ("A. S.") di cui al D. Lgs. 270/99 (c.d. "Prodi-bis").

Con successivo decreto del 10 ottobre 2003 il medesimo Tribunale, vista anche la relazione dei Commissari Giudiziali Prof. Avv. Luigi Farenga, Dott. Mario Resca e Prof. Avv. Attilio Zimatore, redatta ai sensi degli artt. 28 e sgg. della Prodi-bis, ha dichiarato aperta la procedura di amministrazione straordinaria per le suddette società. La Cirio Del Monte Italia spa, unico soggetto in possesso dei requisiti dimensionali e patrimoniali necessari per l'ammissione al regime di A. S. di cui all'art. 2 del suddetto D. Lgs., è titolare della "procedura-madre" di cui all'art. 80 c. 1a della stessa Prodi-bis.

Successivamente, le società del Gruppo:

- Del Monte Finance Luxembourg S.A. in a. s. ("Del Monte Finance Lux", controllata al 99% dalla Cirio Del Monte NV in a. s.);
- Cirio Finance Luxembourg S.A. in a. s. ("Cirio Finance Lux", controllata al 95% da Cirio Finanziaria spa in a. s.) e
- Cirio Holding Luxembourg S.A. in a. s. ("Cirio Holding Lux", controllata al 99% dalla Cirio Holding spa in A. s.)

hanno presentato contemporaneamente il ricorso al Tribunale di Roma per l'accertamento dello stato di insolvenza, ai sensi degli artt. 3, 80 e segg. della Prodi-bis.

In tali ricorsi, sostanzialmente identici e quindi trattati in questa sede in maniera aggregata, si da' conto dell'oggettivo stato di insolvenza delle tre società suddette (di seguito anche "Società Lux"), "*attestato dalla impossibilità ... di fare fronte al rimborso*" dei prestiti obbligazionari¹ emessi dalle stesse società e rappresentanti di fatto la totalità del passivo di ciascuna di esse.

Rilevata l'evidente appartenenza al Gruppo Cirio Del Monte delle Società Lux, tutte pressoché interamente controllate da società del Gruppo stesso già in amministrazione straordinaria, i ricorsi si soffermano poi sulla opportunità di estendere ad esse la medesima procedura di amministrazione straordinaria che già interessa la Cirio Del Monte Italia spa (procedura-madre). Ciò in virtù dell'asserita opportunità di "*gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del Gruppo*", ex art. 81 co. 2 del D. Lgs. 270/99, cui le Società Lux inequivocabilmente appartengono e al quale sono strettamente interconnesse (basti pensare all'attività di raccolta di mezzi finanziari sul mercato, da destinare alle società del Gruppo stesso, tramite *notes*).

Il Tribunale di Roma, con sentenze del 19 e del 26 novembre 2003, ha rilevato che ciascuna delle Società Lux è "*certamente società appartenente al Gruppo Cirio Del Monte*" e "*certamente insolvente*", sottolineando che "*risulta evidente altresì che la società pur avendo sede all'estero deve essere dichiarata insolvente secondo la legge italiana apparendo certo che in Italia vi è il centro strategico e direzionale delle scelte di impresa, che gli amministratori sono cittadini italiani che operano in Italia, che la gestione del gruppo è unitariamente individuata in Italia*".

¹ Si fa riferimento, in particolare, al mancato rimborso in data 3 novembre 2002 delle *notes* emesse dalla Cirio Finance Lux nel novembre 2000 per un controvalore di 150 mln di Euro, che ha determinato l'immediata esigibilità per tutte le altre *notes* emesse dal Gruppo (c.d. "*event of cross default*") e quindi la causa scatenante del *default* del Gruppo. Per una analisi più puntuale di tali vicende, peraltro, si rimanda alla Relazione dei Commissari Giudiziali, pagg. 72 e seguenti.

Quanto all'ammissibilità delle stesse Società Lux alla procedura di amministrazione straordinaria che già interessava le rispettive controllanti, le stesse sentenze rilevano come per esse *"non emergono ... concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali"* ai sensi dell'art. 27 della Prodi-bis. Appena dopo, tuttavia, il Tribunale sottolinea come *"di contro emerge la necessità di una conduzione unitaria dell'insolvenza imposta dallo stesso livello di partecipazione e controllo tra la richiedente e le società già ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, ed ancor più dalla necessità di elaborare un comune programma di recupero volto al fine di tutelare le migliaia di obbligazionisti le cui ragioni di credito sono state travolte dalla comune insolvenza di tutte le imprese che tali obbligazioni hanno emesso"*.

A questa considerazione svolta dal Tribunale sembra opportuno aggiungere che le emissioni di *notes* effettuate dalle Società Lux hanno avuto come beneficiarie ultime proprio quelle società del Gruppo già in amministrazione straordinaria, che di tali emissioni erano peraltro garanti. Ulteriore conferma della *"necessità di una conduzione unitaria dell'insolvenza"* già sottolineata dal Tribunale.

Il Tribunale di Roma, pertanto, avendo rilevato che *"ricorre ... la condizione indicata nell'art. 81 2c D. Lgs. 270/1999 relativamente alla evidente opportunità della gestione unitaria dell'insolvenza"* e *"visto peraltro il parere favorevole del Ministero delle Attività Produttive²"*, ha dichiarato lo stato di insolvenza delle Società Lux, ammettendole direttamente alla *"procedura di amministrazione straordinaria aperta nei confronti della Cirio Del Monte s.p.a."*

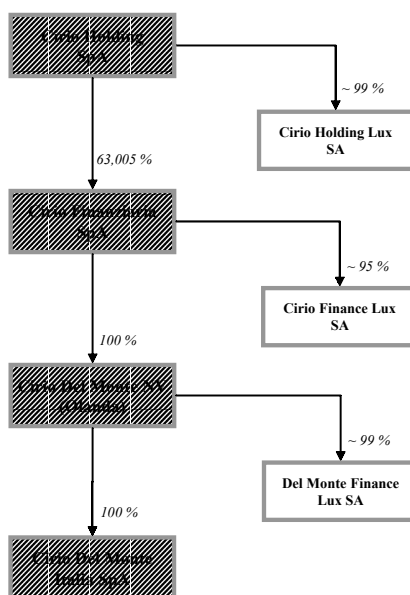
² Parere rilasciato con lettere del 18 novembre 2003 a firma del Ministro delle Attività Produttive.

L'ammissione delle Società alla procedura di amministrazione straordinaria è quindi avvenuta, come evidenziato dal Ministero delle Attività Produttive in una lettera del 6 maggio 2004 prot. 822043 indirizzata ai Commissari Cirio, *“senza passare per la fase di commissariamento giudiziale”*. Ciò dato, pertanto, il Ministero nella medesima lettera chiede di *“voter predisporre una relazione in merito alla attività svolta dalle predette società ed alla ricorrenza dei presupposti per l'estensione delle procedura nell'ambito della gestione unitaria dell'insolvenza con quella della procedura madre Cirio Del Monte Italia S.p.A.”*.

La relazione che segue si prefigge di fornire al Ministro delle Attività Produttive gli elementi richiesti con riferimento alla Società Lux.

1 ANALISI OPERATIVA E FINANZIARIA

Le tre Società Lux, come ampiamente descritto dai Commissari Straordinari del Gruppo in occasione delle relazioni già redatte in occasione dell'avvio della procedura-madre, sono soggetti giuridici di diritto lussemburghese pressoché interamente controllati dalle finanziarie del Gruppo, come sintetizzato nell'organigramma che segue.



LEGENDA

- Società Lux
- ▨ Società dichiarate insolventi e in a. s.

Le tre Società Lux non presentano né hanno mai presentato una concreta operatività, essendo state costituite al mero scopo di effettuare alcune delle emissioni di *notes* il cui mancato rimborso³ ha rappresentato la causa scatenante del *default* del Gruppo. Tali società, pertanto, si sono limitate in passato a raccogliere denaro sul mercato dei capitali attraverso

³ Si fa riferimento, in particolare, al mancato rimborso in data 3 novembre 2002 delle *notes* emesse dalla Cirio Finance Lux nel novembre 2000 per un controvalore di 150 mln di Euro, per una cui analisi più puntuale si rimanda, tra le altre, alla Relazione dei Commissari Giudiziali, pagg. 72 e seguenti.

l'emissione di titoli obbligazionari, inizialmente destinati ad operatori istituzionali e successivamente quotati e liberamente scambiati alla borsa lussemburghese. I fondi così raccolti erano quindi utilizzati per concedere finanziamenti alle società operative del Gruppo Cirio Del Monte, nei confronti delle quali le Società Lux vantano quindi ingenti crediti.

In poco più di un anno, tra il maggio 2000 e il giugno 2001, le Società Lux hanno emesso *notes* per un totale di 775 mln di Euro (pari ad oltre i 2/3 del totale delle *notes* emesse dal Gruppo), come dettagliato nella tabella seguente:

Data Emissione	Emittente	Importo (€ mln)	Tasso	Scadenza
30-mag-2000	Cirio Finance Luxembourg SA	150	Euribor + 275 b.p.	30-mag-2003
3-nov-2000	Cirio Finance Luxembourg SA	150	fisso 7,50%	3-nov-2002
6-feb-2001	Cirio Holding Luxembourg SA	200	fisso 6,25%	16-feb-2004
12-giu-2001		75		
24-mag-2001	Del Monte Finance Luxembourg SA	200	fisso 6,625%	24-mag-2006
TOTALE		775		

La sostanziale omogeneità di scopo sociale, di operatività, di struttura e di durata delle tre Società Lux, oltre che l'identico trattamento ad esse riservato dal Tribunale di Roma, ne suggerisce un'analisi congiunta, dal momento che le problematiche ad esse relative appaiono di fatto identiche. Circostanza che trova ulteriore conferma nell'analisi della struttura patrimoniale di queste società, sintetizzata in maniera sinottica nella tabella seguente⁴, dalla quale emergono con chiarezza le analogie evidenziate.

⁴ I dati fanno riferimento al 30 settembre 2003, data della situazione contabile infrannuale più aggiornata disponibile. Al momento non è ancora disponibile una situazione al 31 dicembre 2003 dal momento che la fiduciaria lussemburghese che aveva sempre curato la contabilità delle Società Lux ha rimesso il mandato alla fine del 2003 e solo recentemente è stata rimpiazzata da un'analogha figura professionale.

Società Lux - principali dati patrimoniali al 30 settembre 2003

dati in € mln

	CIRIO HOLDING LUXEMBOURG	DEL MONTE FINANCE LUX	CIRIO FINANCE LUXEMBOURG
ATTIVO			
Spese di emissione			
<i>Spese di emissione notes</i>	1.100.000	1.001.360	
<i>Amm.to del periodo</i>	(925.579)	(471.325)	
<i>Sconti su emissione notes</i>	618.904	1.114.000	
<i>Amm.to del periodo</i>	(524.384)	(531.630)	
Spese di emissione	268.942	1.112.405	0
Immobilizzazioni finanziarie			
<i>Crediti vs Cirio Holding Spa</i>	252.091.008		
<i>Crediti vs Cirio Finanziaria Spa</i>	712.500		365.691.839
<i>Crediti vs Cirio Holding Lux Spa</i>			6.745.644
<i>Crediti vs Del Monte Food Int</i>		19.322.050	
<i>Crediti vs Cirio Alimentare</i>		30.612.466	
<i>Crediti vs Cirio Finance Lux SA</i>		59.498.349	
<i>Crediti vs Monte Group BVI</i>		15.977.446	
<i>Crediti vs Cirio Finanziaria Spa</i>		92.627.534	
<i>Crediti vs Del Monte Holding</i>		108.619.100	
<i>Crediti vs Bombril Overseas</i>			2.290.179
Totale immobilizzazioni finanziarie	252.803.508	326.656.944	374.727.662
Attivo Circolante			
Crediti			
<i>Interessi vs Cirio Holding Spa</i>	39.265.296		167.916
<i>Interessi vs Cirio Finanziaria Spa</i>	69.452		15.953.091
<i>Interessi su Titoli (BB Overseas)</i>	1.383.883		
<i>Interessi vs Cirio Finance SA</i>		1.178.398	
<i>Interessi vs Del Monte Food Int</i>		721.684	
<i>Interessi vs Del Monte Holding</i>		13.218.349	
<i>Interessi vs Cirio Alimentare</i>		417.759	
<i>Interessi vs Cirio Finanziaria</i>		1.381.821	
<i>Interessi vs Bombril Overseas</i>			133.117
<i>Crediti diversi</i>		5.019.501	9.717
Totale crediti	40.718.631	21.937.512	16.263.841
Titoli	12.752.707		
Cassa e banca		2.604	341
Attivo Circolante	53.471.337	21.940.116	16.264.183
Perdita dell'esercizio in corso	1.905.385	4.772.968	
TOTALE ATTIVO	308.449.172	354.482.433	390.991.844
PASSIVO			
Patrimonio netto			
<i>Capitale sociale</i>	126.000	126.000	126.000
<i>Riserva legale</i>		12.600	
<i>Risultato d'esercizio</i>	(1.775.101)	700.051	(1.776.319)
Patrimonio netto	(1.649.101)	838.651	(1.650.319)
Prestito obbligazionario			
<i>Valore nominale</i>	275.000.000	200.000.000	300.000.000
<i>Premio di emissione</i>	99.452		
Totale prestito obbligazionario	275.099.452	200.000.000	300.000.000
Debiti			
<i>Anticipazioni ricevute (Cirio Finance Lux SA)</i>	6.745.644		
<i>Anticipazioni ricevute (Cirio Del Monte NV)</i>		133.328.832	
<i>Anticipazioni ricevute (Del Monte Finance Lux)</i>			59.498.349
<i>Interessi su anticipazioni</i>	167.916	1.990.839	1.178.398
<i>Interessi su notes emesse</i>	27.782.873	17.787.671	30.985.254
<i>Altro</i>	75.075	17.244	647.731
Totale debiti	34.771.508	153.124.586	92.309.732
Debiti fiscali	227.313	519.196	332.432
TOTALE PASSIVO	308.449.172	354.482.433	390.991.844

Fonte: elaborazioni su documentazione contabile

L'analisi della situazione patrimoniale delle Società Lux mostra palesemente la loro funzione esclusivamente "finanziaria": raccolta di fondi sul mercato attraverso l'emissione di titoli obbligazionari, che rappresentano pressappoco la totalità del passivo (sommando, naturalmente, il debito in linea capitale e in conto interessi). Successivo finanziamento alle altre società del Gruppo, direttamente o attraverso le holding di controllo (anche in questo caso i crediti per capitale e interessi costituiscono di fatto tutto l'attivo).

All'interno di tale quadro di riferimento appare significativo evidenziare la presenza di due rilevanti poste passive:

- a) debito di circa 60 mln di Euro di Cirio Finance Lux nei confronti di Del Monte Finance Lux (sorto, nella misura di 54 mln di Euro circa, nel 2002);
- b) debito di oltre 133 mln di Euro di Del Monte Finance Lux nei confronti della subholding di controllo Cirio Del Monte NV (anch'esso sorto nel 2002 per un importo di poco inferiore ai 130 mln di Euro).

Entrambe tali poste sorgono nel 2002, prima dell'*event of default* del novembre di quello stesso anno, ed entrambe presentano come parte creditrice un soggetto emittente *notes* nel 2001 (Del Monte Finance Lux) e nel 2002 (Cirio Del Monte NV). Dall'analisi dei flussi emerge come la parte rilevante di tali poste sia solo transitata da Cirio Finance Lux e Del Monte Finance Lux, prima di essere indirizzata verso altre società del Gruppo. Al contempo parte minore ma significativa è stata ragionevolmente utilizzata per la copertura di esigenze finanziarie delle stesse società Lux: segnatamente il pagamento degli interessi correnti sulle *notes* precedentemente collocate.

Tale analisi appare una ulteriore conferma della situazione di precarietà finanziaria che il Gruppo presentava nel 2002, con la necessità di utilizzare finanziamenti appena ottenuti dal mercato per coprire esigenze finanziarie correnti legate al pagamento di interessi di *notes* emesse in periodi precedenti

L'evoluzione recente delle Società Lux non presenta elementi di particolare rilievo, essendo tutte inattive fin dal novembre 2002, quando la Cirio Finance Lux non è stata in grado di far fronte al rimborso delle proprie *notes*.

2 PRESUPPOSTI PER L'ESTENSIONE DELLA PROCEDURA

L'art. 81 co. 2 del D. Lgs. 270/99 prevede, come noto, che la procedura di amministrazione straordinaria può essere estesa alle imprese insolventi appartenenti al gruppo di cui fa parte l'impresa titolare della procedura-madre *“qualora presentino concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali ... ovvero quando risulti comunque opportuna la gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del gruppo, in quanto idonea ad agevolare, per i collegamenti di natura economica o produttiva esistenti tra le singole imprese, il raggiungimento degli obiettivi della procedura”*. Obiettivi che possono efficacemente sintetizzarsi con il dettato dello stesso D. Lgs. 270/99, laddove stabilisce che il programma cui sarà informato l'operato dei Commissari Straordinari deve essere *“redatto ... in modo da salvaguardare l'unità operativa dei complessi aziendali, tenuto conto degli interessi dei creditor”* (art. 55 co. 1).

Il Tribunale di Roma, nelle citate sentenze di dichiarazione dello stato di insolvenza delle tre Società Lux, ha rilevato la già citata *“necessità di una conduzione unitaria dell'insolvenza”*, resa evidente non solo *“dallo stesso livello di partecipazione e controllo tra la richiedente e le società già ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria”*, quanto soprattutto *“dalla necessità di elaborare un comune programma di recupero volto al fine di tutelare le migliaia di obbligazionisti le cui ragioni di credito sono state travolte dalla comune insolvenza”* che ha colpito il Gruppo Cirio Del Monte.

Le considerazioni del Tribunale di Roma appaiono pienamente condivisibili ai Commissari Straordinari di Cirio Del Monte Italia spa, impresa titolare della procedura-madre, e delle altre società del Gruppo cui l'amministrazione straordinaria è già stata estesa. Queste ultime, infatti, come già evidenziato nelle pagine precedenti, non solo controllano

le Società Lux, ma presentano nei loro confronti un complicato incrocio di rapporti di credito/debito (come emerge con palese evidenza dalle situazioni patrimoniali riassunte in precedenza).

La necessità di gestione unitaria dell'insolvenza che ha travolto nel suo insieme il complesso Gruppo Cirio Del Monte, già sottolineata in occasione dell'attrazione alla procedura di a. s. di altre società del Gruppo, non potrebbe mai risultare pienamente informata e consapevole senza la possibilità di affrontare in maniera coordinata e congiunta il problema dei rapporti creditori infragruppo. Rapporti che vedono in veste di principali creditrici delle società Cirio Del Monte già in a. s., e da queste direttamente garantite, proprio le Società Lux, per le quali appare quindi indispensabile la conoscenza e gestione dirette da parte dei Commissari Straordinari del Gruppo, tanto a livello societario che finanziario.

L'attrazione delle Società Lux alla procedura di amministrazione straordinaria avrà infine riverberi positivi anche nella successiva gestione dei riparti ai creditori del Gruppo, in primo luogo i possessori di *notes*, delle somme rivenienti dal completamento del programma di cessione degli *asset* del Gruppo in fase di attuazione.

Risulta pertanto evidente la necessità che la gestione dell'insolvenza del Gruppo Cirio Del Monte mantenga la sua unitarietà, comprendendo anche le Società Lux emittenti le *notes* a beneficio dell'intero Gruppo e dell'intero Gruppo oggi grandi creditrici.

L'estensione della procedura alle Società Lux, inoltre, determinerà anche nei loro confronti l'applicazione dell'art. 48 della Prodi-bis, che stabilisce che *“sui beni dei soggetti ammessi alla procedura di amministrazione straordinaria non possono essere iniziate o proseguite azioni esecutive*

individuali"; azioni che, laddove esercitate, porterebbero inevitabilmente al fallimento delle stesse società e ai conseguenti, evidenti impatti negativi sulla regolare gestione delle procedura di amministrazione straordinaria delle altre imprese del Gruppo, che delle Società Lux sono debitorici. Mentre una gestione di tale procedura quanto più regolare possibile porterà ai migliori risultati, nell'ottica non solo della salvaguardia dell'"unità operativa dei complessi aziendali" quanto anche della massimizzazione degli incassi attesi dal "programma di cessione dei complessi aziendali" presentato dai Commissari Straordinari e approvato dal MAP. Massimizzazione che rappresenta la migliore salvaguardia possibile dei creditori, tra cui le stesse Società Lux e le decine di migliaia di risparmiatori sottoscrittori delle *notes* emesse dalle medesime Società Lux e quindi creditori ultimi del Gruppo.

* * * * *

Roma, 11 giugno 2004

prof. avv. Luigi Farenga

dott. Mario Resca

prof. avv. Attilio Zimatore

ALLEGATI

- A. SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROMA DEL 19 NOVEMBRE 2003
DI DICHIARAZIONE DELL'INSOLVENZA E AMMISSIONE ALLA
PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PER LA
SOCIETÀ DEL MONTE FINANCE LUXEMBOURG S.A.***

- B. SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROMA DEL 19 NOVEMBRE 2003
DI DICHIARAZIONE DELL'INSOLVENZA E AMMISSIONE ALLA
PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PER LA
SOCIETÀ CIRIO FINANCE LUXEMBOURG S.A.***

- C. SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROMA DEL 19 NOVEMBRE 2003
DI DICHIARAZIONE DELL'INSOLVENZA E AMMISSIONE ALLA
PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PER LA
SOCIETÀ CIRIO HOLDING LUXEMBOURG S.A.***